



Piano Triennale

Offerta Formativa

**SCUOLA DELL'INFANZIA
ENRICO PESTALOZZI
TRAVERSA VIA LUCERA 7
71122 FOGGIA**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENRICO PESTALOZZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 47** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste in relazione al PNSD
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 69** Aspetti generali
- 71** Modello organizzativo
- 73** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 74** Reti e Convenzioni attivate
- 76** Piano di formazione del personale docente
- 80** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

E' una risorsa essere una comunita' orientata alla costruzione della scuola come comunita' che apprende, dove non apprendono solo i piccoli, ma anche i grandi e non si apprendono solo i contenuti, ma anche scopi e valori; il coinvolgimento significativo di molti genitori che nella scuola hanno l'opportunita' di sperimentare pratiche di vita democratica e solidale e di imparare il rispetto delle regole; le azioni per sostenere le famiglie a prendere consapevolezza del proprio disagio per contrastarlo attraverso l'aiuto di risorse interne/del territorio; i percorsi informativi e formativi a sostegno della genitorialita'; i processi inclusivi organizzativi e didattici avviati per consentire ad ogni alunno di liberare le sue potenzialita', sapersi autoregolare e relazionare; la progettualita' significativa in rete tra scuola e territorio; l'ampliamento del tempo scuola oltre la mattina e, quando possibile, oltre giugno; i servizi offerti: attivita' estive ricreative, attivita' sportive nel pomeriggio, pre e post scuola, potenziamento/ ampliamento degli apprendimenti ; le azioni per ampliare l'orizzonte culturale degli alunni anche attraverso esperienze di apprendimento in situazione e una significativa interazione tra risorse professionali interne ed esterne; i docenti in apprendimento continuo, attenti a costruire contesti di apprendimento significativo, accompagnando ogni alunna/o nella costruzione della propria autoefficacia, nell'esperienza del piacere della crescita, del senso di autorealizzazione e dell'autonomia; la progettualita' significativa per consentire ad ogni alunno di manifestare le proprie potenzialita'; la rete scuola- territorio per moltiplicare le risorse umane e professionali, per trovare soluzioni, per gestire meglio la complessita'; le azioni per ampliare l'orizzonte culturale degli alunni anche attraverso esperienze di apprendimento in situazione e una positiva interazione tra risorse professionali interne ed esterne; i genitori che mettono a disposizione della scuola tempo, intelligenze e competenze; incremento demografico di alunni stranieri che garantiscono un numero costante di classi ; Pluralismo culturale, con possibilità di scambi interculturali e apertura verso "l'altro"

Vincoli:

Contesto socio-economico di medio livello, in crescita la presenza di famiglie in difficoltà con punte estreme di disagio, che nell'interazione con la scuola agiscono meccanismi di difesa o di delega totale. Condizionamenti della crisi economica e valoriale, che incidono sul benessere delle famiglie e si riflettono sullo scenario in cui la scuola interagisce: mancanza di progettualita', sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli e relativa difficoltà a rispettare le regole per una civile convivenza; nuove povertà, nuove dipendenze (internet e ludopatie); rilevante presenza di genitori disoccupati o



impegnati in lavoro precario/stagionale; presenza di famiglie straniere di diversa nazionalità e cultura, spesso a rischio di esclusione sociale; presenza di famiglie monogenitoriali per disgregazione familiare o per lutto; scarsa rilevanza di reti a sostegno della genitorialità da parte delle istituzioni e diminuita "solidarietà familiare"; difficoltà per le mamme che lavorano (soprattutto lavoro precario) a conciliare i tempi di cura per i figli; limitata conoscenza e pratica del "diritto di cittadinanza"

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Foggia, dispone di spazi verdi e piste ciclabili ma è caratterizzata dalla scarsa presenza di presidi socio-culturali. Il territorio comunale offre notevoli opportunità formative. Le testimonianze del passato, le bellezze architettoniche della città consentono alla scuola percorsi di storia, di arte e di cittadinanza, progettati e realizzati corresponsabilmente anche in rete con il Territorio (Museo Civico, Pinacoteca, Biblioteca comunale, Unesco), sollecitando la nascita di un legame affettivo e responsabile con la propria città e andando oltre l'occasionale fruizione consumistica del territorio. La Rete di scuole da più incisività ai processi di inclusione e di cittadinanza, alla promozione della lettura dell'arte e della musica: la scuola ha le collaborazioni formali/informali. Presenza di aziende che offrono opportunità didattiche (visite didattiche, laboratori); pratica di coprogettazione con agenzie culturali del territorio, Enti locali, altre scuole (progetti in rete); Gli ambienti naturalistici consentono di vivere il territorio come aula decentrata per percorsi di educazione ambientale e di cittadinanza attiva: alunni e docenti sono impegnati in percorsi di cittadinanza, legalità e valorizzazione del patrimonio culturale

Vincoli:

Insufficienti e non del tutto adeguati i servizi per l'infanzia: Mancano tavoli di lavoro Scuola - Comune per l'avvio di una progettazione sistematica di azioni condivise. Insufficienti le risorse professionali dell'Unità Operativa ASL, con lunghi tempi di attesa per i percorsi riabilitativi per l'infanzia. Insufficiente disponibilità degli interventi riabilitativi previsti nel Piano di zona. Accentuati i mutamenti nella struttura familiare che rendono più complesse le dinamiche familiari a discapito della cura di bambini. Non adeguata valorizzazione del patrimonio archeologico da parte delle Istituzioni territoriali. Presenza di lavoratori provenienti da Paesi extracomunitari e neocomunitari spesso alloggiati in strutture non pienamente adeguate da un punto di vista igienico - sanitario. Aumento della precarietà lavorativa e della disoccupazione: la minima parte dei genitori dichiara un'occupazione, la maggioranza dichiara di essere disoccupato o impegnato in lavori precari.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Sede facilmente raggiungibile da tutti gli utenti. La scuola dispone di fondi statali, regionali e comunali, risorse irrinunciabili che consentono i percorsi formativi e contesti di apprendimento accettabili. La struttura ha un aspetto accogliente, con contesti di apprendimento e di relazione motivanti. Acquisite le agibilità e abbattute le barriere architettoniche.

Vincoli:

Necessitano più risorse per la manutenzione degli edifici e soprattutto per un investimento sulle attrezzature didattiche per la creazione di contesti formativi innovativi. Strumentazione tecnologica non adeguata finalizzata al miglioramento dell'attività didattica

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola dispone di docenti/educatori competenti nella didattica laboratoriale e cooperativa. In crescita il numero delle docenti impegnate nella pratica di metodologie innovative e motivanti che favoriscono il processo di inclusione, più diffusa la pratica di scambi e tutoraggi professionali. Diffuse competenze nella didattica laboratoriale della matematica, della scienze, dell'arte e della musica e nella promozione della lettura. La quasi totalità dei docenti è a tempo indeterminato. Il numero del personale ATA è adeguato

Vincoli:

Necessitano più docenti competenti per fare didattica innovativa e motivazionale, per innalzare le competenze e per attrezzare gli alunni nei processi di identità, autonomia e relazione. Presenza di un gruppo di docenti indifferenti al cambiamento, perché vissuto come qualcosa in più che viene loro chiesto sul piano personale e professionale; o disincantati perché non hanno fiducia nel miglioramento della situazione di partenza e continuano ad impegnarsi ripetendo quello che hanno sempre fatto, mentre il cambiamento ha bisogno di pensiero creativo flessibile e fiducioso; Serve la presenza stabile di altre professionalità: logopedista, psicomotricista, psicologo, tecnico aba, atelierista.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ENRICO PESTALOZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FG1A008005
Indirizzo	TRAVERSA VIA LUCERA, 7 FOGGIA FOGGIA 71100 FOGGIA
Telefono	0881206845

Approfondimento

La scuola dell'infanzia "ENRICO PESTALOZZI " attualmente è sita in Traversa via Lucera n7. E' un ente privato laico esistente dall'anno scolastico 72/73 ed apparteneva, fino all'a.s.2000/'01, territorialmente al Circolo Didattico De Amicis di Foggia. La scuola ha locali ampi e luminosi e si compone di n. 5 aule e n. 2 servizi igienici. N.2 aule sono adibite a sezioni, mentre Le altre sono utilizzate come aule giochi. Le sezioni saranno suddivise per angoli relativi alle diverse aree di attività: cognitive, ludiche, costruttive e manipolative. Verrà favorito il lavoro individuale e la progressiva aggregazione di coppie e/o piccoli gruppi, in un clima di concentrazione - attività - tranquillità. La scuola di cui trattasi è provvista dei requisiti igienico-sanitari che consentono l'uso come scuola. Dall' a.s. 2008-2009 oltre alla sezione a turno antimeridiano (ore 8.00-13.00) e a quella con turno pomeridiano (ore 14.00 - ore 19.00) è stata istituita la sezione primavera (ore 7.00-14.00). Da alcuni anni la sezione pomeridiana è stata soppressa e l'orario pomeridiano è utilizzato per attività di ampliamento dell'offerta formativa. Si precisa che nel corso degli anni scolastici l'orario di apertura e di chiusura della scuola potrà subire modifiche per meglio adeguarsi alle esigenze degli utenti. L'orario settimanale delle attività di scuola dell'infanzia è distribuito su n. 5 giorni ed il sabato è generalmente utilizzato per le attività extra-curricolari; mentre quello della sezione primavera è distribuito su 6 giorni. Durante le festività religiose e civili la scuola si adegua alle esigenze dei



genitori. Le sezioni sono eterogenee con n.15 alunni per le sezioni di scuola dell'infanzia e n.10 per la sezione primavera. Gli obiettivi sono naturalmente adeguati ai livelli di età (cronologica e psicologica), senza però evitare di formare durante la giornata dei gruppi omogenei guidati dal docente regista. Si precisa che tutte le insegnanti sono munite del diploma di istituto e/o scuola magistrale e che almeno una insegnante per sezione é in possesso del titolo di abilitazione, le educatrici hanno i titoli richiesti dalla normativa vigente . La contabilità scolastica è curata da un consulente tributario. La realtà socio-ambientale si presenta eterogenea, sia per il livello culturale che per le condizioni economiche delle famiglie. La maggior parte dell'utenza versa in condizioni economiche disagiate, tuttavia sono presenti nuclei familiari attenti ed interessati ai problemi educativi dei propri figli. Anche se esistono situazioni che possono individuarsi in fenomeni di abbandono scolastico, frequenze irregolari, problemi di adattamento, di apprendimento e socializzazione. La presenza di alunni in difficoltà di apprendimento è attribuibile alle situazioni familiari, alla connotazione della "zona" in cui sorge la nostra scuola, ma anche a carenze strutturali ed organizzative che non consentono alle istituzioni scolastiche di adattarsi ai reali bisogni educativi degli "alunni a rischio"



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	1



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	7

Approfondimento

Docenti / EDUCATORI

La scuola dispone di docenti competenti nella didattica laboratoriale e cooperativa che si impegnano nella pratica di metodologie innovative e motivanti che favoriscono il processo di inclusione. La nostra scuola dà valore alla costruzione di ambienti di apprendimento motivanti e orientati all'apprendimento attraverso la promozione della flessibilità di spazi e tempi, l'attenzione alla relazione educativa e la significatività dell'azione didattica: sono queste le dimensioni considerate nel Curricolo implicito della scuola; i docenti organizzano con cura, tempi, spazi, materiali, mezzi e strumenti in coerenza con l'azione didattica da intraprendere. La scuola offre spazi formali e non per facilitare confronto tra colleghi, per definire e condividere: la flessibilità oraria, la trasferibilità delle acquisizioni da un ambito disciplinare all'altro e lo scambio di competenze; al fine di privilegiare una didattica laboratoriale e cooperativa, perché gli alunni (e anche i docenti) imparano attraverso il "pensare" e "l'agire" insieme. Il cambiamento in atto nella scuola impone che le risorse professionali siano impegnate in funzione dell'innovazione con un coinvolgimento partecipe e consapevole e con una chiara assunzione di responsabilità individuale e collettiva, all'interno di un sistema in evoluzione verso un concreto e significativo processo orientato al cambiamento organizzativo come opportunità garantita dall'autonomia. Questo processo, perseguito con determinazione, ha dato vigore alla consapevolezza che le risorse umane costituiscono l'elemento essenziale per una migliore qualità del servizio scolastico, poiché a persone e gruppi di persone sono demandate la progettazione del proprio lavoro, la sua realizzazione, la verifica e il controllo dei processi e degli esiti.

Personale ATA /ADDETTI ALLA CUCINA E AI SERVIZI GENERALI



Il personale ATA assume nella nostra scuola, un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico , addetta ai servizi generali ,addetta alla cucina) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con gli organismi agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc..);
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai relativi contratti di lavoro;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa.

Al fine di valorizzare le risorse umane e nel contempo di migliorare il servizio complessivo offerto dalla Scuola integrando le diverse professionalità in essa operanti, sono stati assegnati incarichi specifici al personale.



Aspetti generali

La scuola individua i suoi obiettivi prioritari e nel farlo considera i bisogni formativi degli alunni, le attese delle famiglie e i bisogni e le richieste culturali del territorio. L'individuazione e la condivisione delle priorità costituiscono per la nostra scuola, orientata alla "comunità che apprende", una premessa fondante perché se non si definisce dove andare, come, con chi e perché, non è possibile "fare comunità", stringere alleanze e avere una visione condivisa. Per generare coesione e azioni condivise la scuola è impegnata a comunicare con chiarezza i principi-guida perché possano orientare le azioni di chi è parte della scuola, trasformando le dichiarazioni di principio in pratica condivisa. La scuola promuove un significativo dialogo con le famiglie e la comunità locale: scuola famiglie e comunità sono fortemente interconnessi e operando insieme possono moltiplicare soluzioni e risorse e gestire al meglio la complessità. La scuola comunica con chiarezza le sue priorità nel Piano dell'Offerta Formativa e le traduce in scelte ed azioni comunicate attraverso: gli incontri strutturati degli organi della scuola, gli incontri formali e non con i genitori, tutte le occasioni di dialogo con il territorio, le manifestazioni che organizza, le iniziative a cui aderisce e le occasioni di dibattito cui partecipa.

La "vision" della struttura ENRICO PESTALOZZI, insieme alla "mission", mirano alla realizzazione di una comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano.

Vision: una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale in una prospettiva internazionale con il supporto sistematico delle nuove tecnologie.

Mission:-Affermazione del ruolo centrale della scuola nel contesto territorial, società della conoscenza- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali-Realizzazione di una scuola aperta al territorio Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

1) Centralità della persona :

- Contemplazione di un efficace piano Annuale per l'inclusione (PAI) a sostegno della personalizzazione dei percorsi formativi degli alunni con bisogni educativi speciali: DIVERSAMENTE ABILI - BES - DSA



- contemplazione di un progetto attento alle fasi di ingresso ed uscita dell'alunno; · sviluppo delle competenze relativamente alla cittadinanza attiva; · valorizzazione dell'educazione nel segno della multiculturalità, del rispetto delle differenze, della consapevolezza di diritti e doveri del cittadino, anche attraverso iniziative di solidarietà; · implementazione di percorsi educativi nell'ottica della biocompatibilità ed ecosostenibilità ;

2) Recupero e potenziamento del profitto :

- recupero, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana ed in lingua inglese; · recupero, valorizzazione e potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche; · approfondimento del percorso per la costruzione del Curricolo Verticale, anche mediante l'individuazione di Fasce di livelli di apprendimento in base ad indicatori di conoscenze/abilità acquisite ed individuate nel Curricolo; · maggiore condivisione nelle scelte organizzative, didattiche e gestionali, anche mediante individuazione di priorità specifiche, ampliando maggiormente i rapporti di collaborazione tra i Docenti.

3) Sinergia con Utenza e Territorio:

- maggiore condivisione nelle scelte organizzative, didattiche e gestionali; · più efficace e tempestiva pianificazione ed ampliamento degli interventi integrati; · incremento del coinvolgimento dei genitori negli organi collegiali e nelle iniziative della scuola; · valorizzazione delle tradizioni locali; · implementazione della collaborazione con il Territorio per attività di formazione, anche mediante la costituzione in reti, accordi e progetti.

4) Implementazione digitale a vari livelli:

- sviluppo delle competenze digitali degli alunni; · verifica dell'accessibilità della dotazione tecnologica e massimizzazione della fruizione;

5) Potenziamento Offerta formativa:

- potenziamento delle discipline motorie, della pratica sportiva, di uno stile di vita sano; · sviluppo delle Arti espressive integrate, anche mediante la didattica laboratoriale; · attività di potenziamento nell'insegnamento della lingua inglese.

6) Formazione valoriale :

- sviluppo delle competenze relativamente alla cittadinanza attiva; · valorizzazione dell'educazione nel segno della multiculturalità, del rispetto delle differenze, della consapevolezza di diritti e doveri del cittadino; · implementazione di percorsi educativi nell'ottica della biocompatibilità ed eco



sostenibilità.

7) Potenziamento competenze a vari livelli:

- attività di formazione rivolta ai docenti per promuovere una programmazione nell'ottica del Curricolo verticale e lo sviluppo delle competenze relazionali, sostenendo altresì iniziative di autoaggiornamento ed operando per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale ed il superamento dello stress lavoro-correlato
- attività di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, rivolta a tutto il personale scolastico, con correlate attività didattico/formative rivolte agli alunni.

8) Miglioramento dell'efficacia formativa:

sviluppo della didattica laboratoriale e superamento della didattica meramente trasmissiva.

9) Miglioramento del sistema:

- individuazione di figure di Sistema, Referenti e gruppi di lavoro, funzionali alle scelte del PTOF; sinergie a vari livelli; studio; analisi; monitoraggio; valutazione; bilancio; rendicontazione.

10) Progettualità più finalizzata ai risultati:

- chiarezza preventiva di pianificazione progettuale, relativamente ai seguenti elementi: - livelli di partenza sui quali si intende intervenire - obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, con relativi indicatori quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, e/o qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;
- studio e definizione di un modello di progettazione, funzionale.

Traguardi

- Rimodulazione della progettazione didattica finalizzata al potenziamento dei processi di apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Crescita completa del bambino, con particolare attenzione all'autonomia, alle relazioni, alla creatività e alle competenze di base.

Traguardo

Acquisizione di competenze come la gestione delle emozioni, la curiosità, il rispetto per gli altri e la capacità di comunicare in modo efficace.

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il successo formativo.

Traguardo

Ridurre il numero di bambini che raggiungono le competenze prefissate in maniera sufficiente.

● Competenze chiave europee



Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Formare cittadini attivi, responsabili e consapevoli in ordine alla legalità ed ecosostenibilità, all'esercizio della democrazia e dell'integrazione.

Traguardo

Educare alla cittadinanza. Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati. Sviluppo e potenziamento di comportamenti responsabili con coetanei, adulti ed ambiente, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere lo sviluppo integrale del bambino

Traguardo

Sviluppare e aumentare identità, autostima, autonomia, relazioni positive e gestione delle emozioni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- incremento dell'apertura pomeridiana delle scuole



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: La mia Scuola: Orientamento strategico e organizzazione della scuola e Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane**

L'attivazione di percorsi di formazione ed il fare rete con il territorio e gli organismi sociali, consentono di perseguire le priorità che la scuola si è data: la valorizzazione delle risorse interne e il superamento della didattica meramente trasmissiva. In particolare, la valorizzazione delle risorse interne verrà attuata attraverso l'attribuzione di mansioni specifiche e l'esplicitazione di funzioni. Il quadro normativo (CCNL e leggi vigenti) prevede alcune figure di riferimento (Collaboratori legale rappresentante e Funzioni Strumentali); facendo riferimento alla normativa in vigore per quanto attiene la disabilità, i DSA e i BES, si rendono necessarie figure di raccordo e di riferimento che coadiuvino il raggiungimento degli obiettivi che la scuola si prefigge ed esplicita nel PTOF e nel PAI (Referenti per l'Integrazione). Il superamento della didattica meramente trasmissiva verrà attuato attraverso l'attivazione di corsi di formazione relativi a nuove metodologie e tecniche d'intervento; Utilizzo di tecnologie multimediali (computer...) ;Metodologie quali: Brainstorming, role-playing, cooperative learning, modelling, ecc. ;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Crescita completa del bambino, con particolare attenzione all'autonomia, alle relazioni, alla creatività e alle competenze di base.



Traguardo

Acquisizione di competenze come la gestione delle emozioni, la curiosità, il rispetto per gli altri e la capacità di comunicare in modo efficace.

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il successo formativo.

Traguardo

Ridurre il numero di bambini che raggiungono le competenze prefissate in maniera sufficiente.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Formare cittadini attivi, responsabili e consapevoli in ordine alla legalità ed ecosostenibilità, all'esercizio della democrazia e dell'integrazione.

Traguardo

Educare alla cittadinanza. Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati. Sviluppo e potenziamento di comportamenti responsabili con coetanei, adulti ed ambiente, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Promuovere lo sviluppo integrale del bambino

Traguardo

Sviluppare e aumentare identità, autostima, autonomia, relazioni positive e gestione delle emozioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere effettivamente funzionali i curricoli implicito, esplicito, dei processi e i criteri di valutazione degli apprendimenti costruiti e condivisi

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità dell'utilizzo dello spazio aula.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

Incrementare attività laboratoriali, promuovere un clima di apprendimento basato sul rispetto reciproco e creazione di un ambiente favorevole all'apprendimento .



○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare la collaborazione nei diversi ordini di scuola attraverso progetti condivisi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialita' messe a disposizione dal territorio.

Realizzare in maniera piu' sistematica la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.

Rendere piu' funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici.

Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di autoformazione/autoaggiornamento tenuti da docenti interni all'istituzione scolastica.



Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Interpretare le potenzialità del territorio.

Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituzione scolastica pratica un modello organizzativo basato sulla leadership diffusa (vedere LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA). L'accoglienza, il coinvolgimento e la formazione professionale, con particolare attenzione ai docenti in ingresso nell'istituzione scolastica, rappresenta un segno distintivo della visione di medio-lungo periodo della comunità scolastica (vedere SVILUPPO PROFESSIONALE).

La scuola ha avviato nell'a.s. 20/21 un percorso di rendicontazione sociale per pubblicizzare i risultati raggiunti attraverso evidenze; L'Istituto, inoltre, nell'intento di rendere uniforme e oggettiva la valutazione delle performances degli allievi, ha deliberato, la somministrazione di prove condivise di ingresso; nella prospettiva di estendere, gradualmente, detta sperimentazione anche alle prove intermedie e finali. Relativamente alle pratiche didattiche, peraltro, la scuola dedica particolare attenzione alla didattica per competenze, attraverso ripetuti e approfonditi corsi di formazione in materia. Gli esiti della formazione professionale sono, per questo, patrimonio comune e fonte d'ispirazione della didattica quotidiana, trovando sostanza, in particolare, nella c.d. "progettazione a ritroso" che, partendo dalle competenze attese (Indicazioni Nazionali), in un processo rovesciato - a ritroso - individua obiettivi formativi, contenuti, prerequisiti, ecc., quali elementi costitutivi della progettazione curricolare. Essendo prassi, tali pratiche non vengono declinate fra le possibili aree di innovazione, pur essendo, fra i principali elementi che qualificano il profilo dell'Istituzione.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'istituzione scolastica pratica un modello organizzativo basato sulla leadership diffusa.



Il criterio di selezione dello staff, da parte del Dirigente Scolastico, è basato sia su competenze e inclinazioni professionali, che sulle capacità relazionali dei docenti prescelti.

Tale orientamento, intenzionale, è teso a dare vita a un team di professionisti in grado di stabilire e consolidare, condizioni di lavoro ottimali, in una atmosfera di reciproca fiducia.

Facendo leva sulla motivazione professionale e sul coinvolgimento attivo di tutti gli operatori della scuola, si tende a rinforzare positivamente l'autorappresentazione professionale di ciascuno, in un circolo virtuoso che coinvolge, favorevolmente, anche gli alunni.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola sostiene il rinnovamento dei processi di insegnamento e apprendimento anche attraverso la conoscenza delle nuove tecnologie e il conseguente utilizzo nel quotidiano "fare scuola", nella consapevolezza che:

- la multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo;
- l'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie;
- l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può arrecare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in quanto utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti nonché la pratica riflessiva sui processi.

La nostra scuola, in linea con le azioni di miglioramento definite, intende ampliare le dotazioni tecnologiche e offrire azioni formative ai docenti, (in base alle risorse economiche che avrà a disposizione).



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola investe energie, risorse professionali e finanziarie nella formazione del personale. Il modello adottato dalla scuola prevede la formazione esterna su piccoli gruppi (con la presenza costante delle figure di sistema) e la successiva implementazione interna, a cascata, con coinvolgimento dell'intero corpo docente.

La sperimentazione continua in situazione (le classi) e la ricerca-azione, con i relativi feed-back, costituiscono il naturale sviluppo di ogni azione formativa promossa dall'Istituzione. In tale contesto, quale elemento innovativo, appare la significativa attenzione che viene dedicata alla formazione iniziale dei docenti in ingresso nell'istituzione scolastica (Allegato 1), onde favorirne al più presto l'inserimento nel contesto operativo dell'Istituzione e armonizzarne l'azione; con riflessi positivi sull'autostima individuale (coinvolgimento emotivo) e sul benessere lavorativo diffuso. In merito alle pratiche innovative, la scuola ha un percorso di autovalutazione mediante una indagine statistica - condotta fra gli alunni e le famiglie , relativa al profilo professionale dei docenti, osservato dal punto di vista degli utenti. E' predisposto e somministrato un questionario in due parti. La prima sezione, è finalizzata ad evidenziare quelle caratteristiche che hanno contraddistinto gli insegnanti rivelatisi, maggiormente efficaci agli occhi degli utenti. La seconda sezione, invece, tende a individuare, a prescindere da tutto, quelle prerogative che, sempre secondo gli utenti, il docente ideale dovrebbe senz'altro possedere. Le (17) caratteristiche professionali considerate sono state raggruppate in tre aree di competenza: quella didattica, quella psico-sociale e quella afferente allo stile educativo; allo scopo di poter aggregare e interpretare al meglio i risultati della ricerca. Per ciascun attributo, è stato chiesto di stabilire, con riferimento all'insegnante con cui si sono "trovati meglio", se quella determinata competenza si è manifestata: sempre, spesso, qualche volta, raramente o mai. I risultati, elaborati e commentati in fase collegiale, costituiscono elementi preziosi di riflessione sull'efficacia dell'azione docente e sulle iniziative da intraprendere per meglio qualificarla. L'indagine verrà reiterata e documentata, anno dopo anno, al fine di rendere le osservazioni progressivamente più significative, in funzione della crescita del campione statistico.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

IL CURRICOLO COME STRUMENTO COMUNE PER PROGETTARE, PER VALUTARE ESITI E PROCESSI

I docenti adottano uno strumento di progettazione elaborato in autonomia , che rende fruibile e funzionale il curriculum esplicito ed il curriculum dei processi .

I docenti si servono di Unità di Competenza e di Compiti di Realtà, sia in fase di progettazione che in fase di valutazione/certificazione delle competenze. La struttura delle Unità di Competenza e dei Compiti di realtà, esito di corsi di formazione ed auto formazione, è stato elaborato dalle docenti che hanno lavorato divisi in gruppi e secondo strutture cooperative.

Lo schema di programmazione prende in considerazione le tre dimensioni della valutazione: quella oggettiva, soggettiva ed intersoggettiva.

Nella dimensione oggettiva si prendono in considerazione alcune macro-competenze ; si declinano, poi, le competenze, i contenuti, le attività e le metodologie. Questa fase della programmazione potrà essere completata ed arricchita a seconda dello svolgimento che assumerà all'interno delle classi ed all'apporto imprevedibile che sarà offerto dagli interventi dei bambini.

Nella dimensione intersoggettiva si focalizza l'attenzione sui processi ed i relativi criteri che sottendono l'azione educativa e sui quali si vuole focalizzare l'attenzione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



- LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

Nel corso degli ultimi anni il Collegio dei Docenti di scuola dell'Infanzia ha costruito il curricolo della nostra scuola, che si articola nei curricoli delle discipline, nel curricolo implicito, nel curricolo dei processi.

- Il Curricolo implicito come costruzione dell'ambiente di apprendimento

Prestare attenzione al curricolo implicito significa assumere consapevolezza dell'importanza che riveste il contesto in tutte le sue diverse espressioni per l'apprendimento del bambino. Si tratta di progettare il contesto relazionale, organizzativo e partecipativo, coerente e facilitante l'azione educativa e didattica. La costruzione del curricolo implicito impone ai docenti di curare nel fare scuola quotidiano l'accoglienza, il benessere relazionale, l'organizzazione dei tempi e degli spazi e lo stile educativo da privilegiare nell'interazione con gli alunni. Il curricolo implicito è la struttura che sostiene il curricolo esplicito.

IL CURRICOLO IMPLICITO

Dimensione A - Interagire positivamente

- Accogliere ed essere disponibile all'ascolto;
- Creare un clima sereno cercando di comprendere le differenze che esistono tra gli alunni e di avere la massima considerazione per ognuno;
- Aumentare l'autostima e l'autoefficacia mettendo in risalto le qualità e le potenzialità di ogni bambino;
- Aver cura della relazione interpersonale utilizzando uno stile di tipo assertivo e pro sociale.

Dimensione B - Progettare ed eseguire l'azione didattica

- Programmare su tre livelli: per modulo, interclasse ed aree disciplinari, comunicando **COSA** e **COME e PERCHE'** si intende fare, confrontandosi, negoziando e condividendo il percorso



- Individuare con chiarezza gli obiettivi formativi
- Stabilire con cura i contenuti utili al raggiungimento degli obiettivi
- Concordare nel team le strategie e i metodi;
- Predisporre spazi e tempi in funzione del benessere di ogni bambino e delle attività da svolgere;
- Motivare il bambino negoziando alcune fasi del percorso, assicurandosi che ogni alunna/o ne condivida gli scopi e i valori;
- Rispettare l'originalità di ogni bambina/o

Dimensione C - Condurre la sezione –

- Adattare l'azione educativa ad ogni singola situazione tenendo conto che al centro c'è il rispetto dell'alunno come persona. (senza mai confondere i ruoli)
- Stipulare insieme agli alunni il patto regolativo della classe;
- Fornire feedback immediati, appropriati e descrittivi
- Incoraggiare la collaborazione tra gli allievi creando occasioni di lavoro comune e stimolando rapporti positivi;
- Comunicare le emozioni in prima persona ;
- Comprendere il loro punto di vista, coinvolgendoli e favorendo la partecipazione autentica.

Dimensione D - Monitorare e valutare –

- Pianificare le attività tenendo conto delle diversità di ogni alunno;
- Sostenere l'impegno e l'entusiasmo durante lo svolgimento dei compiti assegnando tempi adeguati e se necessario differenziati ;
- Monitorare per individuare le difficoltà e per apportare eventuali cambiamenti all'azione didattica ;



- Insegnare agli alunni le abilità necessarie per auto - valutarsi;
- Valutare secondo criteri definiti insieme agli alunni.

IL CURRICOLO ESPLICITO

La metodologia che ha orientato la costruzione del curriculum fa riferimento a tre criteri essenziali: ancoraggio alle scelte precedenti, complessità, riflessione cooperativa. Senza disperdere nulla di ciò che abbiamo costruito negli anni precedenti e che costituisce la matrice identitaria della nostra scuola, per la costruzione del nuovo Curriculum di scuola abbiamo preso in esame i documenti nazionali emanati dal Ministero e quelli Europei.

La ricerca si è connotata come processo di ricerca in cooperative-learning, orientato a vivere la scuola come "luogo relazionale di fiducia " per coltivarsi come " comunità", vivendo la collegialità come processo caratterizzato dal confronto, dalla cooperazione, dalla assunzione di scelte e dall'esercizio comune di responsabilità

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La cooperativa che gestisce anche la nostra scuola ha avviato un percorso di rendicontazione sociale per pubblicizzare i risultati raggiunti attraverso evidenze, interlocutori privilegiati sono stati gli stakeholder . Il coinvolgimento della comunità è un'esigenza e al contempo un'opportunità per raggiungere obiettivi comuni a lungo termine. Grande cura viene data alla comunicazione e alla realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, le famiglie, gli enti locali, le Istituzioni, le associazioni sportive e culturali e le aziende presenti sul territorio, al fine di far conoscere e comprendere l'attività della scuola e coinvolgere in maniera attiva e proattiva in base alle funzioni e alle specifiche competenze.

In conformità con la legge 107, la sinergia con il territorio è formalizzata a partire da specifiche esigenze in varie modalità:



- Accordi di rete con altre scuole (formazione docenti, Garante della privacy, progettazioni condivise, sicurezza, ...)
- Protocolli d'Intesa
- Partenariati (organizzazione e patrocinio eventi)
- Sponsorizzazioni (partecipazione finanziaria alle attività organizzate)
- Dichiarazioni di Intenti (collaborazioni in eventi)
- Adesione e partecipazione a progetti, iniziative, eventi del territorio (Giornate celebrative, Convegni,...)



Aspetti generali

La Vision della struttura ENRICO PESTALOZZI si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell’ottica della diversità.

Una scuola che dia l’opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l’aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Finalità ultima è quella di orientare l’alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La struttura pone come propria mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo:

La maturazione e la crescita umana;

Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;

Le competenze sociali e culturali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ENRICO PESTALOZZI

FG1A008005

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Curricolo di Istituto

ENRICO PESTALOZZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i Traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo dell' Istituto è stato elaborato tenendo conto delle Competenze chiave europee, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze, delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" emanato in data 22/02/2018 con nota del MIUR n 3645/18 ,del decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, recante "Adozione delle"Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65". Il curricolo della nostra scuola è stato predisposto tenendo presente quindi : I riferimenti fondamentali degli obiettivi generali del processo formativo rappresentati dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e da Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 (• comunicare nella madrelingua • comunicare nelle lingue straniere • competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • competenza digitale • imparare ad imparare • competenze sociali e civiche • spirito di iniziativa - consapevolezza ed espressione culturale) ed Il nuovo quadro di riferimento (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018) che delinea otto tipi di competenze (• competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e



capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale).

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE; COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA; COMPETENZA IMPRENDITORIALE; COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA e Internazionalizzazione (Linee guida introdotte con il D.M. 7 settembre 2024, n. 183.) Le Linee guida di cui al comma 1 sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con D.M. 22 -06- 2020, n. 35 . La L. all'art.2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza possono concorrere allo sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze delle persone, della scoperta dell'altro e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri. È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio. Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale. Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle



corrette modalità di gestione del denaro. Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che in tal caso deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

PERCORSI FUNZIONALI ALLA PREMIALITÀ E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI

Valorizzare le eccellenze con: progetti dell'organico di potenziamento;

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere gli alunni più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali.

COMPETENZA DIGITALE

PERCORSO PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI

Costruzione di progetti di ricerca, anche nell'ottica di valorizzare iniziative già esistenti, per diffondere le competenze trasversali e della capacità di muoversi nell'ambiente digitale: alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy). Per competenze trasversali si intendono: problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progettazione della attività didattica e educativa che integri la modalità in presenza e quella a distanza; Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; Favorire l'esplorazione e la scoperta; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; Alimentare la motivazione degli studenti; Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (D.S.A. e B.E.S.). Miglioramento del livello di: utilizzo del computer per organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati

PERCORSO DI SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Introduzione al Coding e svolgimento di esercizi didattici di coding .

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso lezioni interattive sia di tipo tradizionale, sia di tipo tecnologico. Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Attivare processi mentali per affrontare situazioni problematiche, analizzando le risorse disponibili ed individuando le procedure idonee alla loro risoluzione. Sviluppare la creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica



offre . Trasforma una situazione complessa in ipotesi di soluzioni possibili. Applica il pensiero computazionale in situazioni esperienziali legate alle discipline . Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo trovando nuove strategie risolutive.

COMPETENZA ALFABETICOFUNZIONALE

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Vengono proposte all'utenza le seguenti attività didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza:

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

progetti di promozione alla lettura . Le attività di promozione della lettura sono concepite in un'ottica di curricolo verticale e graduate a seconda dell'ordine di riferimento. Generalmente si inseriscono nelle campagne nazionali, quali Libriamoci, Il Maggio dei Libri, ma possono essere anche iniziative singole con o senza l'intervento di esperti esterni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchimento del lessico e potenziamento delle abilità comunicative degli alunni. Atteggiamento attivo e produttivo. Miglioramento delle capacità sociali e di collaborazione. Miglioramento delle competenze trasversali

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE.

Lettura orientativa del testo. Rielaborazione grafica, di brani narrativi e manipolazione di testi (nuovi sviluppi, variazione delle conclusioni, sostituzione di personaggi ...) utilizzando i nessi logici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchimento del lessico e potenziamento delle abilità comunicative degli alunni. Atteggiamento attivo e produttivo. Miglioramento delle capacità sociali e di collaborazione. Miglioramento delle competenze trasversali. Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche . Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e utilizzare pienamente l'autonomia



organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero /consolidamento / potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. Prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa. Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. Interpretare le potenzialità del territorio. Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

COMPETENZE MULTILINGUISTICHE

COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE -

Progetti L2 finalizzati alla promozione della dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche, informatiche e comunicative sempre più ampie e che permetta loro di sperimentare esperienze culturali in un'ottica di inclusione e dialogo interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchimento del lessico e potenziamento delle abilità comunicative degli alunni. Atteggiamento attivo e produttivo. Miglioramento delle capacità sociali e di collaborazione. Miglioramento delle competenze trasversali.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

POTENZIAMENTO E RECUPERO COMPETENZE LOGICO- MATEMATICHE

Esercizi di problem solving che sviluppino la relativa competenza dal livello base fino ad un grado più complesso. Testi che coinvolgono aspetti logici e matematici

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento del livello di: 1 interesse, motivazione e partecipazione attiva; 2 potenziamento abilità di analisi/elaborazione e sintesi; 3 capacità sociali e di collaborazione;



COMPETENZE ARTISTICHE E MUSICALI

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MUSICALI

Propedeutica Musicale : progetto "Musica giocata" , destinato agli alunni cinquenni di Scuola dell'Infanzia

Laboratori di Musica e Narratività : sono percorsi di lettura animata dove le parole dialogano con le esplorazioni sonore, con i giochi di ascolto, con il movimento creativo e l'espressione corporea. Questi laboratori vengono anche organizzati nel corso dell'anno scolastico sia come ampliamento dell'Offerta Formativa che come percorsi formativi a sostegno della genitorialità per gli adulti della comunità educante che popola la Scuola. Risultano una buona pratica inclusiva di promozione alla lettura e alla musica. Il Laboratorio mira alla realizzazione delle seguenti attività: - assistere a manifestazioni e concerti; - realizzazione di semplici percorsi corali e/o strumentali .

Obiettivi formativi e competenze attese

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso i piccoli alunni:

- avranno acquisito processi di cooperazione-socializzazione e senso di appartenenza ad un gruppo;
- sapranno partecipare consapevolmente alla musica d'insieme
- avranno acquisito consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini;
- avranno affinato il senso critico ed estetico che consentirà loro di fruire consapevolmente del patrimonio artistico-musicale
- avranno arricchito la loro personale formazione culturale-sociale ed emotiva.

COMPETENZA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CORPOREA

PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali. Incentivazione delle modalità espressive che utilizzano il linguaggio del corpo. Sviluppo dell' autonomia e della capacità comunicativa personale. Imparare a collaborare e a coordinarsi in attività di gruppo.



Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di comportamenti tesi ad uno stile di vita sano e fisicamente attivo. Sviluppo della competenza sociale e civica attraverso comportamenti responsabili ispirati al rispetto di regole condivise. Fornire maggiore sicurezza e autostima attraverso la cooperazione e la collaborazione. Creare un ambiente sereno, piacevole e divertente adeguandolo agli stili di apprendimento e alle possibilità motorie e cognitive di tutti gli alunni e le alunne.

PERCORSI FINALIZZATI ALLA CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Scambi di esperienze e di attività tra gli ordini di scuola per un miglior raccordo metodologico -didattico. Esperienza da parte degli alunni delle classi/ sezioni - ponte per l'espletamento di attività didattiche previste. Elaborazione di prove condivise da somministrare agli alunni divezzi e cinquenni infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e limitare il disagio utilizzando opportunità molteplici in grado di motivare maggiormente gli alunni. Consolidare la continuità tra gli ordini di scuola per favorire l'integrazione dell'alunno nel nuovo contesto scolastico, raccordando la precedente esperienza con la successiva. Mantenere i contatti fra gli asili nido di riferimento e le scuole dell'infanzia .Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme sul curricolo di Istituto. Creare una costruttiva collaborazione fra gli alunni delle "classi ponte". Attuare una proficua collaborazione fra scuola e famiglia. Contribuire al ben-essere delle bambine e dei bambini, poiché le principali competenze dell'intelligenza emotiva e relazionale ovvero consapevolezza, fiducia in sé stessi, padronanza di sé, automotivazione, empatia, abilità sociali, comunicazione efficace, gestione del conflitto (D.Goleman) sono "i grandi decisori perché più potenti del sistema cognitivo" (D. Lucangeli) e influenzano in maniera rilevante la qualità dei processi di apprendimento;

Progetto di contrasto alla povertà educativa

PROGETTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA .

Percorso formativo per promuovere l'inclusione sociale di minori stranieri e/o con problemi socio-economico-culturale , contrastare la dispersione scolastica ed innalzare i livelli di apprendimento degli alunni più svantaggiati.



Laboratorio di arte, scrittura creativa, attività motorie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare/consolidare competenze disciplinari e fornire strumenti per accrescere autonomia ed autostima

Allegato:

Curricoli infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ io cittadino del mondo

Durante l'intero anno scolastico , con i seguenti nuclei tematici: legalità, solidarietà, sviluppo sostenibile, educazione ambientale e alimentare, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio, cittadinanza , etc ,si svilupperanno Giornate evento e a tema.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola avendo una sezione primavera aggregata ha sentito ancor più la necessità di prevedere un curricolo verticale e percorsi finalizzati alla continuità educativa e didattica.

PERCORSI FINALIZZATI ALLA CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Scambi di esperienze e di attività tra gli ordini di scuola per un miglior raccordo metodologico –didattico. Esperienza da parte degli alunni delle classi/ sezioni - ponte per l'espletamento di attività didattiche previste. Elaborazione di prove condivise da somministrare agli alunni divezzi e cinquenni infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e limitare il disagio utilizzando opportunità molteplici in grado di motivare maggiormente gli alunni. Consolidare la continuità tra gli ordini di scuola per favorire l'integrazione dell'alunno nel nuovo contesto scolastico, raccordando la precedente esperienza con la successiva. Mantenere i contatti fra gli asili nido di riferimento e le scuole dell'infanzia .Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme sul curricolo di Istituto. Creare una costruttiva collaborazione fra gli alunni delle "classi ponte". Attuare una proficua collaborazione fra scuola e famiglia. Contribuire al ben-essere delle bambine e dei bambini, poiché le principali competenze dell'intelligenza emotiva e relazionale ovvero *consapevolezza, fiducia in sé stessi, padronanza di sé, automotivazione, empatia, abilità sociali, comunicazione efficace, gestione del conflitto* (D.Goleman) sono "i grandi decisori perché più potenti del sistema cognitivo" (D. Lucangeli) e influenzano in maniera rilevante la qualità dei processi di apprendimento;

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vengono proposte all'utenza le seguenti attività didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza:



COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

progetti di promozione alla lettura . Le attività di promozione della lettura sono concepite in un'ottica di curricolo verticale e graduate a seconda dell'ordine di riferimento.

Generalmente si inseriscono nelle campagne nazionali, quali Libriamoci, Il Maggio dei Libri, ma possono essere anche iniziative singole con o senza l'intervento di esperti esterni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchimento del lessico e potenziamento delle abilità comunicative degli alunni.

Atteggiamento attivo e produttivo. Miglioramento delle capacità sociali e di collaborazione.

Miglioramento delle competenze trasversali

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE .

Lettura orientativa del testo. Rielaborazione grafica, di brani narrativi e manipolazione di testi (nuovi sviluppi, variazione delle conclusioni, sostituzione di personaggi ...) utilizzando i nessi logici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchimento del lessico e potenziamento delle abilità comunicative degli alunni.

Atteggiamento attivo e produttivo. Miglioramento delle capacità sociali e di collaborazione.

Miglioramento delle competenze trasversali. Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche . Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero /consolidamento / potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa. Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. Interpretare le



potenzialità del territorio. Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA e Internazionalizzazione (Linee guida introdotte con il D.M. 7 settembre 2024, n. 183.) Le Linee guida di cui al comma 1 sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con D.M. 22 -06- 2020, n. 35 . La L. all'art.2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza possono concorrere allo sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze delle persone, della scoperta dell'altro e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta



che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri. È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio. Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale. Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro. Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che in tal caso deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i Traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo dell'Istituto è stato elaborato tenendo conto delle Competenze chiave europee, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze, delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" emanato in data 22/02/2018 con nota del MIUR n 3645/18, del decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, recante "Adozione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65". Il curricolo della nostra scuola è stato predisposto tenendo presente quindi: i riferimenti fondamentali degli obiettivi generali del processo formativo rappresentati dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 (• comunicare nella madrelingua • comunicare nelle lingue straniere • competenza matematica e competenze di base in



scienza e tecnologia • competenza digitale • imparare ad imparare • competenze sociali e civiche • spirito di iniziativa - consapevolezza ed espressione culturale) ed Il nuovo quadro di riferimento (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018) che delinea otto tipi di competenze (• competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ENRICO PESTALOZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: io ,tu,noi

Convivenza e rispetto □

Giochi di ruolo: simulazione situazioni quotidiane per far riflettere sui comportamenti corretti. □ Storie: lettura di storie che promuovano il rispetto degli altri, la condivisione e l'aiuto reciproco. □ Attività artistiche: disegni o collage che rappresentino le emozioni e i sentimenti legati alla convivenza. □ Regole della sezione: creazione di un insieme di regole da rispettare tutti insieme.

Ambiente e sostenibilità

□ Uscite didattiche: nel quartiere, visita di un parco, un giardino o una fattoria per osservare la natura e la sua importanza. □ Esperimenti: semplici esperimenti per comprendere fenomeni naturali (ciclo dell'acqua, crescita delle piante). □ Raccolta differenziata: organizzazione raccolta di materiale riciclabile all'interno della scuola. □ Giochi: giochi che promuovano il rispetto per l'ambiente (es. caccia al tesoro per trovare rifiuti da smaltire correttamente).

Solidarietà e inclusione □



Progetti di solidarietà: organizzazione di una raccolta di alimenti, giocattoli o vestiti da donare a bambini meno abbienti. □ Incontri intergenerazionali: organizzazione incontri con anziani per favorire lo scambio intergenerazionale. □ Attività con bambini con disabilità: attività inclusive. □ Storie: lettura storie che parlano di diversità e inclusione.

Cittadinanza attiva

□ Istituzioni: conoscenza funzioni delle istituzioni. □ Spazio dedicato: creazione di uno spazio in sezione dedicato all'educazione civica, con libri, giochi e materiali didattici. □ Progetti di quartiere: piccoli progetti per migliorare il quartiere (es. pulizia di un parco).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

I bambini fin dal primo anno di scuola dell'Infanzia si trovano immersi in un contesto sociale, nel quale imparano a condividere le regole che tutelano il loro benessere psico-fisico. Impadronirsi delle regole "giocando", significa dare ai piccoli alunni la possibilità di acquisire in maniera ludica norme di comportamento fondamentali per il loro futuro di cittadini del mondo. Da sempre la scuola dell'Infanzia si occupa di questi temi. L'attuazione del Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 con le nuove linee guida riconosce fortemente il valore della cittadinanza come una delle finalità fondamentali da realizzare insieme all'identità, l'autonomia e le competenze. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso



regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire alle bambine/i quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali si richiameranno comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Il percorso partirà, quindi, dall'identità di ciascun bambino, si muoverà idealmente verso gli altri e il mondo e vedrà nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani. Attraverso svariate proposte a carattere ludico e concreto-manipolativo si creeranno nelle bambine e nei bambini atteggiamenti di positivo interesse.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ENRICO PESTALOZZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Atelier STEM**

Un atelier STEM è un ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Gli atelier STEM offrono ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo. L'approccio STEM e in particolare l'approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) integrato all'apprendimento, mira a combinare discipline tradizionalmente separate per creare una esperienza educativa più completa e coinvolgente.

laboratori e attività stem/steam per ogni U.D.A

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

sviluppare competenze, specifiche e trasversali: imparare a progettare, dare sfogo alla creatività, sviluppare il problem solving. Sperimentare: si può provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico, perché giocando i bambini riescono ad apprendere con più facilità ed è proprio con il gioco che si imparano a sviluppare le prime strategie mentali. Incoraggiare la ricerca e la progettualità, coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorire lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● mi piace se ti muovi

Attività motoria ludica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Crescita completa del bambino, con particolare attenzione all'autonomia, alle



relazioni, alla creatività e alle competenze di base.

Traguardo

Acquisizione di competenze come la gestione delle emozioni, la curiosità, il rispetto per gli altri e la capacità di comunicare in modo efficace.

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il successo formativo.

Traguardo

Ridurre il numero di bambini che raggiungono le competenze prefissate in maniera sufficiente.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Formare cittadini attivi, responsabili e consapevoli in ordine alla legalità ed ecosostenibilità, all'esercizio della democrazia e dell'integrazione.

Traguardo

Educare alla cittadinanza. Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati. Sviluppo e potenziamento di comportamenti responsabili con coetanei, adulti ed ambiente, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere lo sviluppo integrale del bambino

Traguardo

Sviluppare e aumentare identità, autostima, autonomia, relazioni positive e gestione delle emozioni.

Risultati attesi

ACQUISIZIONE DI STILI DI VITA SANI E FISICAMENTE ATTIVI: MAGGIORE SICUREZZA E AUTOSTIMA ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE E LA COLLABORAZIONE; CREAZIONE DI UN AMBIENTE SERENO, PIACEVOLE E DIVERTENTE ADEGUATO AGLI STILI DI APPRENDIMENTO E ALLE POSSIBILITA' MOTORIE E COGNITIVE DEI PICCOLI ALUNNI

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

Accesso

SPAZI E AMBIENTI

PER L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

Accesso a internet

Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Obiettivi di riferimento nel PNSD:

Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili .

Attività di coding.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola. Il nostro



istituto si è preparato ad affrontare il processo di digitalizzazione amministrativa attraverso corsi di formazione. Gli obiettivi e le finalità sono:

- maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (in termini di risparmio di tempo e di risorse), riducendo così i tempi e i costi di gestione delle pratiche, semplificando la modalità di accesso e di scambio dei documenti, razionalizzando gli spazi d'archivio grazie alla riduzione del cartaceo e facilitando, infine, la tracciabilità dei documenti.
- maggiore imparzialità, trasparenza e semplificazione dei procedimenti (art. 12, comma 1 CAD)
- riduzione del volume di carta consumata
- tracciabilità del documento informatico che lo rendono assolutamente insostituibile rispetto all'equivalente cartaceo
- migliore servizio ai cittadini che possono consultare documenti e formalizzare alcune incombenze online.

Tutto rientra nel piano di dematerializzazione della scuola

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI ALUNNI

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo contemplano una puntuale definizione delle competenze digitali attese al termine del percorso, per questa ragione è necessario riconoscerle formalmente. Considerata però la velocità impressa al nostro mondo dalla rivoluzione delle nuove tecnologie, in sede dipartimentale la riflessione e la realizzazione del curricolo per il conseguimento delle competenze digitali.



Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'azione del PNSD persegue i seguenti obiettivi:

Valorizzare le competenze digitali dei docenti

Sviluppare le dinamiche di cooperative e di peer learning

Potenziare lo scambio professionale già esistente

Comunicazione e interazione digitale

Dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati Making, robotica educativa, internet delle cose, Arte digitale, gestione digitale del cultural heritage

Lettura e scrittura in ambienti digitali e misti, digital storytelling, creatività digitali.

Gli obiettivi saranno raggiunti mediante conseguimento da parte dei docenti delle competenze digitali. Per questa ragione l'istituto organizza corsi di formazione dedicati alle finalità del PNSD. Il docente diventa facilitatore nella sfida delle competenze digitali. Grande attenzione verrà data ai percorsi di cittadinanza digitale attiva e consapevole, all'implementazione del pensiero computazionale e della creatività digitale. Inoltre i docenti, con il Progetto "Generazioni Connesse" saranno utilmente formati ai temi della sicurezza in rete e della prevenzione del fenomeno del cyberbullismo. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola dell'infanzia, sperimentando l'introduzione strutturale nella scuola dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Partendo da un'alfabetizzazione digitale, si arriva allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Obiettivi generali



Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione
Utilizzo del programma Blockly per la programmazione informatica
attraverso i blocchi visivi

Acquisizione della terminologia specifica attraverso la
dimostrazione e l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più
complesse

Obiettivi specifici

Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi
che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema

Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili
(anche se nel mondo virtuale)

Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi
informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree)

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di
programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni
dettaglio)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

ATTIVITÀ

Alta formazione digitale

-Formazione e aggiornamento continuo di
tutto il collegio sulle innovazioni digitali. Si
attiveranno corsi di formazione per
l'implementazione del pensiero
computazionale, il Digital Storytelling e le
metodologie innovative con l'uso delle
nuove tecnologie.

I percorsi formativi si svolgeranno in
modalità mista blende con l'utilizzo di
piattaforme di collaborazione e



condivisione:Weschool, Edmodo e Moodle.

La finalità è quella di introdurre nella pratica didattica quotidiana buone pratiche comuni di insegnamento e di costruzione di contenuti disciplinari.

-Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo L'animatore digitale e il team svolgeranno azioni di supporto tecnico nella creazione delle prove condivise e nella loro somministrazione. Inoltre si provvederà all'accompagnamento tecnico dei docenti nell'utilizzo e gestione delle strumentazioni digitali a loro disposizione.

-Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione sull'innovazione didattica, avviata, proseguirà con percorsi sulle tematiche proposte dai docenti:

- Coding e pensiero computazionale
- cloud e BYOD
- robotica educativa
- Stampa 3D
- piattaforme didattiche
- Service learning
- Metodologie innovative

Tutti i percorsi rientrano nel PTOF e verranno erogate in modalità diverse: blended, in presenza, online (MOOC,CORSI NLINE), autoformazione.

- Un animatore digitale in ogni scuola



ACCOMPAGNAMENTO

Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale - anche per iniziative digitali per l'inclusione. La costituzione di un gruppo di lavoro costituito da docenti operanti nel plesso della scuola, permetta la diffusione a tappeto delle proposte del team digitale e permette una migliore pubblicizzazione e rendicontazione delle attività previste dal PNSD e presenti nel PTOF come parte essenziale dell'offerta formativa dell'istituto.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Si prevede l'implementazione degli strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog, classi virtuali con le piattaforme e-learning. Nei corsi di formazione proposti dall'istituto e previsti dal PNSD, è stato implementato l'uso del Cloud per la condivisione e la progettazione collaborativa. L'archiviazione della documentazione e la creazione delle rendicontazione dovrà invece essere collocata in spazi cloud dedicati e accessibili a tutti i docenti sia per la consultazione che per l'inserimento, al fine di creare una galleria di buone pratiche. Tutte le iniziative e le azioni poste in essere dall'animatore digitale e dal team digitale sono presenti nel PTOF. Concordate con il DS e confluiscono nel piano dell'offerta formativa e nella progettazione d'istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ENRICO PESTALOZZI - FG1A008005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione prevede • un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; • momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; • un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione prevede • un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; • momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; • un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione prevede • un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; • momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; • un



momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione e' fatta di azioni che mobilitano processi inclusivi. Le azioni per l' inclusione perseguite dalla scuola:- la gestione della classe come comunita' che apprende, dove ci si aiuta per imparare e per interagire; il confronto per individuare le potenzialita' e le modalita' di apprendimento degli alunni; la cura della relazione, l'organizzazione degli spazi e dei tempi; il lavoro individualizzato, a coppie e in piccoli gruppi; - il sostegno all'apprendimento, organizzando attivita' diversificate , finalizzate all'alfabetizzazione emotiva, all'autonomia, agli apprendimenti sociali e cognitivi alla valorizzazione delle intelligenze multiple; le metodologie attive cooperative e motivanti, la sperimentazione di forme di tutoraggio tra pari; l'interazione significativa tra docenti e qualificate professionalita' esterne; la Rete Scuola Territorio Famiglia per gestire meglio la complessita', per moltiplicare le risorse e le competenze: l'ASL e i centri di riabilitazione privati. In particolare negli ultimi anni la scuola ha:- potenziato la presa in carico consapevole dell'alunno in difficolta' da parte dell'intero Consiglio di classe/team docenti; monitorato i PEI e PDM

Punti di debolezza:

La difficolta' a mobilitare tutte le risorse professionali del territorio, per ridotta disponibilita', a causa di tagli o per sovraccarico di impegni; - Serve la presenza stabile in ogni scuola di professionalita' specifiche che interagiscano con i docenti, assumendosi reciproche responsabilita'; - Non sempre si ricercano e sperimentano forme e modalita' di coinvolgimento autentico degli alunni con bisogni educativi speciali: forse manca la fiducia nei bambini, forse e' piu' semplice accontentarsi del minimo. -Scarsa sistematicita' delle azioni a sostegno dell'autonomia operativa e relazionale. - Utilizzo poco significativo della didattica laboratoriale e delle tecnologie. - Utilizzo non sistematico di forme intenzionali di tutoraggio. - A volte si ritiene di contrastare la dispersione riproponendo soltanto il ripetitivo recupero degli apprendimenti, rimanendo poi delusi per gli scarsi risultati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza La scuola realizza per il recupero degli studenti che presentano difficolta' di



apprendimento moduli organizzati per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, in orario curricolare ed extracurricolare (Area a rischio e forte processo immigratorio. I docenti della scuola si attivano per la diversificazione delle strategie d'insegnamento, assicurando efficacia agli interventi. E' diffuso l'utilizzo del cooperative learning .

Punti di debolezza L'intervento non tempestivo da parte dei genitori di alunni con problemi genera un accumulo di carenze e di lacune difficilmente recuperabili nel tempo. Il lavoro in piccolo gruppo, se omogeneo, risulta parzialmente efficace in quanto privo di stimolo per l'assenza di modelli da emulare. Spesso alle difficoltà di apprendimento sono legati problemi di natura comportamentale e sociale che rendono inefficaci o parzialmente efficaci gli interventi di recupero attivati dalla scuola. Gli interventi di potenziamento o di valorizzazione di alunni con particolari attitudini sono limitati ai docenti . Non e' sufficientemente diffusa la didattica produttiva di stampo costruttivista.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della sezione. In sintesi esso contiene: • i dati sulla patologia dell'alunno; • le potenzialità dell'alunno (grado di autonomia ecc..) • gli obiettivi educativi e riabilitativi da mettere in atto in uno o più anni; • le attività proposte per raggiungere tali obiettivi; • I metodi più idonei per svolgere queste attività; • le disposizioni sulle tempistiche e sui luoghi in cui effettuare tali interventi; • il materiale didattico, multimediale e non da utilizzare a tale scopo; • le risorse disponibili, intese come strutture, mezzi e persone per mettere in atto il PEI; • le forme e i metodi di verifica adottati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo la normativa in vigore, (l'art. 5 del D.P.R. 24/02/1994 e il D.L n. 66/2017 ,il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno scolastico dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti individui: • Operatori A.S.L.; • Operatori addetti all'assistenza; • Insegnanti curricolari e di sostegno; • Eventuali Specialisti; • Famiglia dell'alunno. Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto stabilisce delle vere e proprie linee guida, che richiamano fortemente l'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze. La centralità delle famiglie ed in particolare nei percorsi di



inclusione dei bambini con disabilità, dunque, è indiscussa. Un aspetto molto significativo della loro partecipazione, tuttavia, riguarda la consapevolezza del ruolo e, con essa, dunque, l'informazione e la formazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze



effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
- le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia "ENRICO PESTALOZZI " attualmente è sita in Traversa via Lucera n7. E' un ente privato laico esistente dall'anno scolastico 72/73 ed apparteneva, fino all'a.s.2000/'01, territorialmente al Circolo Didattico De Amicis di Foggia. La scuola ha locali ampi e luminosi e si compone di n. 5 aule e n. 2 servizi igienici. N.2 aule sono adibite a sezioni, mentre Le altre sono utilizzate come aule giochi. Le sezioni saranno suddivise per angoli relativi alle diverse aree di attività: cognitive, ludiche, costruttive e manipolative. Verrà favorito il lavoro individuale e la progressiva aggregazione di coppie e/o piccoli gruppi, in un clima di concentrazione - attività - tranquillità. La scuola di cui trattasi è provvista dei requisiti igienico-sanitari che consentono l'uso come scuola. Dall' a.s. 2008-2009 oltre alla sezione a turno antimeridiano (ore 8.00-13.00) e a quella con turno pomeridiano (ore 14.00 - ore 19.00) è stata istituita la sezione primavera (ore 7.00-14.00). Da alcuni anni la sezione pomeridiana è stata soppressa e l'orario pomeridiano è utilizzato per attività di ampliamento dell'offerta formativa. Si precisa che nel corso degli anni scolastici l'orario di apertura e di chiusura della scuola potrà subire modifiche per meglio adeguarsi alle esigenze degli utenti. L'orario settimanale delle attività di scuola dell'infanzia è distribuito su n. 5 giorni ed il sabato è generalmente utilizzato per le attività extra-curricolari; mentre quello della sezione primavera è distribuito su 6 giorni. Durante le festività religiose e civili la scuola si adegua alle esigenze dei genitori. Le sezioni sono eterogenee con n.15 alunni per le sezioni di scuola dell'infanzia e n.10 per la sezione primavera. Gli obiettivi sono naturalmente adeguati ai livelli di età (cronologica e psicologica), senza però evitare di formare durante la giornata dei gruppi omogenei guidati dal docente regista. Si precisa che tutte le insegnanti sono munite del diploma di istituto e/o scuola magistrale e che almeno una insegnante per sezione é in possesso del titolo di abilitazione, le educatrici hanno i titoli richiesti dalla normativa vigente . La contabilità scolastica è curata da un consulente tributario. La realtà socio-ambientale si presenta eterogenea, sia per il livello culturale che per le condizioni economiche delle famiglie. La maggior parte dell'utenza versa in condizioni economiche disagiate, tuttavia sono presenti nuclei familiari attenti ed interessati ai problemi educativi dei propri figli. Anche se esistono situazioni che possono individuarsi in fenomeni di abbandono scolastico, frequenze irregolari, problemi di adattamento, di apprendimento e socializzazione. La presenza di alunni in difficoltà di apprendimento è attribuibile alle situazioni familiari, alla connotazione della "zona" in cui sorge la nostra scuola, ma anche a carenze strutturali ed organizzative che non consentono alle istituzioni scolastiche di adattarsi ai reali bisogni educativi degli "alunni a rischio".





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	funzioni di coordinamento organizzativo-gestionale.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Attività di pianificazione, coordinamento e implementazione delle attività relative al Piano dell'offerta formativa.	3
Funzione strumentale	Area 1 delle attività del PTOF e progettazione Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF Area 2 di sostegno ai Docenti: Formazione e comunicazione Area 3 di sostegno agli studenti e competenze digitali: Continuità e orientamento. Area 4 dell'inclusione e della disabilità: Area 5 della valutazione, autovalutazione: Coordinamento e implementazione delle attività di autovalutazione, valutazione. N. tutto il personale docente/educativo	5
Capodipartimento	Presiedere le riunioni di "dipartimento", organizzare le attività dell'odg con gli argomenti necessari.	1
Responsabile di plesso	Collaborare con il Dirigente scolastico per il buon andamento delle attività svolte nel plesso, con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali	1



Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD	1
Team digitale	Supporto delle attività previste dal PNSD, deliberate nel PTOF.	1
Nucleo interno di Valutazione	Attività di pianificazione, coordinamento e implementazione delle attività relative al Piano di Miglioramento d'Istituto	6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Mansioni relative al protocollo, cura pratiche relative agli acquisti Gestione alunni e gestione del personale a tempo indeterminato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

messagistica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "INSIEME PER CRESCERE " : FORMAZIONE INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le reti di scopo sono finalizzate alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio;



al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

RETE DI SCOPO "INSIEME PER CRESCERE: FORMAZIONE INCLUSIONE

Adesione alla rete di scuole costituita, che persegue le seguenti finalità:

- recupero e valorizzazione degli spazi comuni, anche attraverso un diverso utilizzo;
- realizzazione di scuole accoglienti, aperte al territorio, finalizzata a processi di integrazione e multiculturalismo;
- sinergia tra le esigenze scolastiche e la creatività degli student
- corsi di formazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Mi informo e mi formo

In linea con il dettato della nota MIUR n.0000035.07-01-2016 – “Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”, la nostra Istituzione Scolastica prevede, nell’arco del triennio, azioni formative finalizzate alle priorità strategiche individuate. Dette azioni saranno rivolte al personale mediante forme differenziate dettate dalle necessità, per cui si prevedono attività che investiranno il personale scolastico tutto, o il singolo, o il gruppo. Saranno altresì prese in considerazione tutte le opportunità che perverranno dal MIUR, anticipate nella nota sopra citata, alla sezione “Gli attori della formazione: MIUR in tutte le Sue articolazioni territoriali, scuole e loro reti”. Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell’ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale. Il piano di formazione dei docenti deriva dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola, al fine di rispondere al meglio ai bisogni formativi espressi dagli allievi. Pertanto, il Piano deve essere coerente alle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione (RAV) e agli obiettivi di miglioramento che la scuola si propone di perseguire e che trovano poi la loro esplicitazione nel PTOF. La formazione in servizio, infatti, è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia: a) sostenere e sviluppare la ricerca e l’innovazione educativa per migliorare l’azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell’organizzazione. b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l’intera comunità scolastica. Il Piano comprende percorsi formativi organizzati singolarmente dalla scuola e in reti di scopo; ma anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca- azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e di miglioramento. Le tematiche, oggetto delle iniziative di formazione emerse dalla rilevazione dei bisogni formativi, sono: - Inclusività degli alunni con disabilità - Educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi dell’Agenda 2030 (sicurezza alimentare, tutela della salute e del benessere, energia pulita e accessibile e consumo sostenibile, lotta ai cambiamenti climatici).

Tematica dell’attività di

Autonomia didattica e organizzativa



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, Potenziamento competenze sulla "Sicurezza" a vari livelli

Tematica dell'attività di
formazione

sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Mi informo e mi formo

Inclusività degli alunni con disabilità e/o stranieri

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Mi informo e mi formo

Educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 (sicurezza alimentare, tutela della salute e del benessere, energia pulita e accessibile e consumo sostenibile, lotta ai cambiamenti climatici).

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	studio Salcunii
--	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

studio Salcunii

Titolo attività di formazione: formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

studio Salcuni

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

studio Salcuni